

Danilo Cattaneo

CEO at InfoCert - Chairman at Camerfirma S.A.



InfoCert è oggi uno dei principali player nel mercato della digitalizzazione e servizi Trust, servizi ad elevato contenuto tecnologico e normativo. Scopriamo assieme a Danilo Cattaneo come tutto questo è stato possibile.

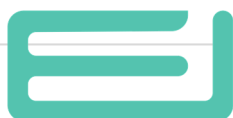
InfoCert è il più grande fornitore di servizi fiduciari in Europa, (cit. Forbes, “Operiamo in oltre 60 paesi in tutto il mondo. Amiamo dire, in modo scherzoso, che sulla nostra società non tramonta mai il sole”). Dal 2010 ad oggi siete passati da 120 a 750 dipendenti ed oltre 150 milioni di fatturato. Quali sono stati gli elementi essenziali che hanno consentito questa crescita? Gli elementi che hanno consentito questa crescita si possono riassumere in tre parole: innovazione, sfida e internazionalizzazione. Da sempre crediamo che l’innovazione sia essenziale per aumentare la flessibilità della propria organizzazione e per reagire prontamente ai cambiamenti del mercato, guardando a nuove opportunità di business. Innovazione per noi significa convertire la creatività in valore economico tangibile, alimentando la nostra crescita e il nostro successo. Ci impegniamo ogni giorno a mantenere una cultura dell’innovazione che incoraggi la curiosità, l’assunzione di rischi, la collaborazione e la sperimentazione per trovare nuove idee. Non ci limitiamo a sviluppare nuove tecnologie internamente, ma collaboriamo con partner esterni, clienti università e startup, per generare nuove idee, condividere conoscenze o co-creare soluzioni innovative. Investiamo annualmente in Research & Development collaborando con le maggiori Università Europee e Centri di Ricerca, partecipando a progetto Europei sulla Decentralized Digital Identity (Kraken), sul Cloud computing e sull’AI per la gestione dell’identità (IMPULSE). Inoltre, siamo il partner tecnologico dei consorzi EWC, NOBID e TRACE4U, premiati per l’implementazione di progetti di identità digitale nell’ambito dell’ European Commission's Digital Europe Program. A titolo di esempio negli ultimi 5 anni abbiamo ottenuto oltre 20 brevetti. Il nostro impegno costante nell’innovazione ci permette di essere sempre un passo avanti nel mercato. Il secondo elemento essenziale per continuare a crescere è sfidarsi continuamente. Alziamo l’asticella per uscire dalla nostra zona di comfort e raggiungere obiettivi sempre più sfidanti. La crescita avviene solo quando ci spingiamo oltre i nostri limiti attuali. A volte rinnoviamo un prodotto quando è ancora molto richiesto per evitare di essere imitati dai competitor.



Questo approccio ci ha permesso di affrontare e superare le sfide del mercato, mantenendo un atteggiamento proattivo e dinamico. La cultura della sfida ci guida nella ricerca continua di eccellenza. Ogni successo raggiunto diventa la base per puntare a traguardi ancora più ambiziosi. La continua sfida ci ha portato verso una crescita internazionale. Abbiamo aiutato nella trasformazione digitali alcuni grandi banche che operavano in Italia, ma in realtà erano filiali di realtà internazionali, che poi trovando valore nelle nostre innovazioni ci hanno chiesto di portare le stesse soluzioni anche su altre paesi in Europa e America Latina, questo ci ha confermato che c'era molto spazio per le nostre soluzioni più innovative fuori dei confini nazionali. Dal 2018 abbiamo accelerato la nostra spinta verso l'internazionalizzazione con l'acquisizione di Camerfirma in Spagna, espandendo poi la nostra presenza anche in Colombia e Perù. Nel 2021, abbiamo ampliato la nostra presenza in Francia con l'acquisizione di CertEurope, e lo scorso anno, con l'acquisizione di Ascertia, siamo passati ad avere 19 uffici in 12 paesi diversi. Abbiamo clienti enterprise in più di 60 paesi e più di 10 milioni di utenti usano le nostre soluzioni ogni giorno. La combinazione di innovazione, sfida continua e internazionalizzazione ci ha permesso di crescere in modo sostenibile e di affermarci come leader nel settore delle soluzioni digitali. Continueremo a investire in queste aree per mantenere e rafforzare la nostra posizione sul mercato globale.

Come si ottiene una cultura vincente e la coesione del management e dei collaboratori per raggiungere i risultati che state ottenendo? Per ottenere una cultura vincente e la coesione del management e dei collaboratori, adottiamo un approccio analogo a quello di una squadra sportiva di successo. È cruciale avere obiettivi chiari, un'interazione consapevole e ruoli ben definiti, accettati e sviluppati da tutti i membri del team. Questo significa riconoscere l'importanza di combinare le abilità individuali per raggiungere obiettivi comuni, con la collaborazione tra le diverse unità di business per costruire un forte senso di identità e appartenenza che portano a un teamwork efficace. Per fare questo, è importante creare un ambiente inclusivo, dove ognuno è libero di esprimersi e condividere le proprie opinioni, le conoscenze e darsi un supporto reciproco. Promuoviamo l'imprenditorialità e la responsabilizzazione, offrendo spazio e sostegno per sviluppare idee innovative che si traducano in attività e servizi di valore. Come nello sport, durante le partite possono esserci delle situazioni difficili, ed è importante mantenere uno spirito costruttivo, dimostrando capacità di reagire ai cambiamenti e cercando sempre di apprendere e migliorare. Attraverso questo approccio integrato, siamo in grado di creare un ambiente di lavoro dinamico e coeso, dove tutti possono esprimere a pieno il loro potenziale, che ci consente di raggiungere i risultati positivi che abbiamo ottenuto anno dopo anno.

InfoCert può essere considerato un osservatorio privilegiato sullo sviluppo della digitalizzazione in Italia e in EU. Come sta cambiando il mercato, in particolare il settore dei servizi fiduciari digitali,



e quali i trend più significativi? Il settore del digital trust è in costante evoluzione, seguendo almeno tre direttrici principali. La prima è quella **NORMATIVA**: il nuovo Regolamento eIDAS sta ridisegnando i rapporti di forza tra governi e imprese e aprirà anche la strada alla creazione di nuovi servizi a valore aggiunto e alla diversificazione dell'offerta. Le responsabilità dei QTSP (Qualified Trust Service Providers) e dei TSP (Trust Service Providers) vengono rafforzate, con un conseguente aumento dei costi di compliance. La seconda direttrice è quella **TECNOLOGICA**: l'intelligenza artificiale, le sfide legate alla sicurezza informatica, il quantum computing e i nuovi protocolli stanno imponendo un aggiornamento e un'evoluzione costante dell'infrastruttura tecnologica dei QTSP per mantenere la fiducia nel mondo digitale. Inoltre, l'emergere e il consolidamento di standard comuni richiedono una maggiore apertura verso l'interoperabilità e la platform economy. Le imprese clienti devono investire per aumentare la loro resilienza tecnologica, creando nuove opportunità di fornitura. Infine, c'è la direttrice **GEOGRAFICA**: la necessità di sicurezza e fiducia è globale, ma attualmente il trust è spesso declinato a livello locale, nazionale o di macro-regione. Non è più sufficiente competere solo nel proprio Paese o in Europa; è necessario avere una visione globale, saper gestire e padroneggiare le differenze tra i vari mercati internazionali e portare in tutte le aree geografiche i casi d'uso che creano valore in un'area specifica. Questi trend stanno trasformando il mercato del digital trust, richiedendo a tutti gli attori coinvolti di adattarsi e innovare continuamente per rimanere competitivi e garantire sicurezza e affidabilità nel contesto digitale globale.

I servizi trust stanno avendo un grande sviluppo in EU. Quale impatto prevedi con l'arrivo di eIDAS 2.0? I servizi Digital Trust nascono con il primo regolamento eIDAS, del 2016, che ha definito un terreno normativo comune per le interazioni digitali sicure tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Questo ha contribuito ad elevare gli standard di sicurezza e di efficacia dei servizi elettronici e delle transazioni digitali. L'introduzione del nuovo regolamento eIDAS 2.0, in vigore dal 20 maggio scorso, rappresenta un'evoluzione significativa con un impatto determinante sul futuro di questo mercato. Il nuovo regolamento introduce diverse novità chiave tra cui un ampliamento dei servizi Digital Trust, come l'archiviazione elettronica e gli attestati elettronici di attributi. Questo apre un ventaglio di nuove opportunità per le aziende e i cittadini di gestire e scambiare dati in modo sicuro e digitale. eIDAS 2.0 rafforza i diritti degli utenti, fornendo loro un controllo più granulare su come vengono utilizzati i loro dati digitali. Inoltre, introduce un quadro di supervisione più rigoroso per i fornitori di servizi trust, utilizzando i più elevati standard di sicurezza disponibili. Siamo convinti che eIDAS 2.0 segnerà un'era di crescita e sviluppo per i servizi trust in Europa. InfoCert è impegnata a rimanere all'avanguardia di questo settore, offrendo soluzioni innovative e conformi al nuovo regolamento.

I Report prodotti dal World Economic Forum e ISC2 osservano una carenza significativa di professionisti nell'ambito della cybersecurity, una situazione che può essere estesa anche ad altre aree dell'Information Technologies. Quale credi sia il modo migliore per affrontare questa situazione? La carenza di professionisti in cybersecurity è una sfida seria per le aziende di tutte le dimensioni, ancora più preoccupante se consideriamo la crescente complessità e sofisticazione delle minacce informatiche. Secondo il rapporto Clusit, nel 2023 c'è stato un aumento del 12% rispetto all'anno precedente, con l'81% degli attacchi che hanno avuto un impatto elevato o critico. Per affrontare questa sfida, sia al proprio interno che nell'ecosistema di servizi ICT per cui la sicurezza è fondamentale, InfoCert si impegna su più fronti. Il primo fattore essenziale è la formazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dagli attacchi. Investiamo continuamente nella formazione sia dei nostri dipendenti che dei nostri clienti in materia di cybersecurity, per garantire le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le minacce più recenti e insidiose. Crediamo fermamente che la cultura della sicurezza debba essere costruita fin dalla scuola. Per questo, partecipiamo da anni al progetto Sistema Scuola-Impresa di ELIS, che utilizzando come testimonial alcune nostre professioniste promuove presso istituti superiori l'utilità dell'educazione universitaria STEM e l'importanza della cybersecurity, con un occhio di riguardo al mondo femminile, in modo da sopperire ad alcuni orientamenti che a volte le scuole fanno secondo tendenze del secolo scorso.



Danilo Cattaneo
CEO at InfoCert - Chairman at Camerfirma S.A.

CEO di InfoCert da luglio 2015, (2010 - 2015 Direttore Generale di InfoCert), dal 2018 Chairman di Camerfirma S.A., dal 2017, presidente del Consiglio di Amministrazione di Sixtema, Laureato con lode in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Salerno, ha conseguito un Master in Business Administration presso l'Ecole Nationale de Ponts et Chaussées di Parigi e un Executive MBA presso l'University of Edinburgh. Executive Mentorship EMBA Tor Vergata.

